

iHES

INCLUSIVE HIGHER EDUCATION
SYSTEM FOR STUDENTS WITH
INTELLECTUAL DISABILITIES

Manuale Digitale per la vita indipendente degli Studenti con disabilità intellettive



Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Indice

Prefazione.....	4
Informazioni sul Manuale.....	5
Glossario cognitivamente accessibile.....	6
Modulo 1: Uguaglianza di genere e reti di sostegno sociale	10
Sintesi	10
Categorie	10
Introduzione	10
Conclusioni	14
Risorse on-line	15
Documenti scaricabili	16
Bibliografia.....	16
Modulo 2: La disabilità nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione	18
Sintesi	18
Categorie	18
Introduzione	18
Formazione digitale	20
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	22
Tecnologie	22
Risorse on-line	23
Documenti scaricabili	24
Bibliografia.....	25
Modulo 3: Orientamento al lavoro e Inclusione	27
Sintesi	27
Categorie	27
Introduzione	27
Globalizzazione: nuove possibilità e sfide per l'inclusione lavorativa.....	29
Documenti scaricabili	32
Bibliografia.....	32
Modulo 4: Mobilità universitaria internazionale.....	33
Sintesi	33
Categorie	33
Introduzione	33
Accessibilità cognitiva per la mobilità universitaria internazionale	35

Mobilità universitaria	37
Risorse on-line	38
Documenti scaricabili	39
Bibliografia.....	40
Modulo 5: Coesistenza universitaria	41
Sintesi	41
Categorie	41
Introduzione	41
Spazi culturali.....	43
Luoghi per lo sport.....	45
Spazi educativi	46
Spazi residenziali.....	47
Spazi per il tempo libero.....	48
Spazi per mangiare	49
Spazi per la rappresentanza e la partecipazione degli studenti	50
Risorse on-line	51
Documenti scaricabili	52
Bibliografia.....	52
Modulo 6: Formazione e adattamento dei curricula	53
Sintesi	53
Categorie	53
Introduzione	53
Progettazione universale per l'apprendimento, accessibilità cognitiva.....	55
Supporto universitario e accomodamento ragionevole.....	57
Adattamenti curriculari	59
Risorse on-line	61
Documenti scaricabili	61
Bibliografia.....	61
Modulo 7: Osservatorio sulla disabilità	63
Sintesi	63
Categorie	63
Introduzione	63
Scienza e disabilità.....	67
Tecnologia e disabilità	68
Disabilità e innovazione.....	69
Risorse on-line	69

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Documenti scaricabili	71
Bibliografia.....	71
Modulo 8: Regolamento.....	73
Introduzione	73
Report spagnolo	74
Report italiano	75
Report portoghese.....	77
Report irlandese	80
Analisi transnazionale.....	83
Bibliografia.....	4

Prefazione

Il progetto, "Sistemi di istruzione superiore inclusivi per studenti con disabilità intellettiva" (IHES) (Erasmus+ 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084), intende contribuire alla "Costruzione di un sistema di istruzione superiore inclusivo" affrontando le principali sfide sociali poste dall'inclusione di persone con disabilità intellettiva negli ambienti universitari negli attuali contesti europei. I partner del progetto sono l'Università Pablo de Olavide (Spagna), l'Università Degli Studi di Firenze (Italia) fino al 28 febbraio e poi l'Università di Siena (Italia); Pixel-Associazione Culturale (Italia), Paz y Bien (Spagna), ISCTE-Istituto Universitario di Lisbona (Portogallo) e Universal Learning Systems (Irlanda).

Gli obiettivi del progetto IHES sono: 1) sviluppare e implementare un programma online sull'inclusione e la vita indipendente per le persone con disabilità intellettiva nelle università. 2) progettare e testare una metodologia per sostenere l'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva nei sistemi di istruzione superiore. 3) sviluppare una serie di raccomandazioni per la politica universitaria e per i decisori nel campo dell'istruzione superiore su come promuovere l'inclusione delle persone con disabilità intellettiva.

Lo sviluppo di un manuale fornirà alle università una base per portare avanti il loro lavoro in questo settore. Il manuale sarà una risorsa chiave per sostenere le università. Altri elementi del progetto includono la ricerca, lo sviluppo di un programma di formazione online, seminari e divulgazione.

Il manuale è stato sviluppato congiuntamente dai partner del progetto con il supporto di PIXEL. Tuttavia, l'aspetto più importante di questo contributo è che i contenuti sono stati selezionati dagli attori chiave, cioè sono state raccolte le opinioni di studenti, insegnanti, specialisti della disabilità e amministratori su ciò che è importante per loro e il manuale è stato organizzato con queste informazioni.

- Modulo 1: Uguaglianza di genere e reti di sostegno (Università Pablo de Olavide)
- Modulo 2: Disabilità in scienza, tecnologia e innovazione (Università di Siena)
- Modulo 3: Orientamento e integrazione professionale (Universal Learning Systems ULS)
- Modulo 4: Mobilità universitaria internazionale (Università di Siena)
- Modulo 5: Coesistenza nelle università (Universal Learning Systems ULS, Iscte - Istituto Universitario di Lisbona)
- Modulo 6: Formazione e adattamento dei curricula (Iscte - Istituto Universitario di Lisbona)
- Modulo 7: Osservatorio della disabilità (Università Pablo de Olavide)
- Modulo 8: Regolamentazione ** Il MODULO 8 Regolamentazione comprende quattro relazioni nazionali sulla regolamentazione in ciascun paese partner. L'UPO (ES) ha sintetizzato i contenuti e prodotto un'analisi transnazionale.

Il manuale sarà adattato per una facile lettura dal partner spagnolo del progetto Paz y Bien.

Il manuale è curato da: Rosa M^a Díaz Jiménez (Università Pablo de Olavide) e PIXEL.

Informazioni sul Manuale

Questo documento è un manuale sulla "Vita indipendente degli studenti con disabilità intellettiva" creato nell'ambito del progetto "Inclusive Higher Education Systems for Students with Intellectual Disabilities" (IHES) (Erasmus+ 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084) che mira a contribuire alla "Costruzione di un sistema di istruzione superiore inclusivo" ed è stato diretto dalla Prof.ssa Rosa M. Díaz Jiménez, PhD (Universidad Pablo de Olavide).

Questo manuale vuole essere una fonte di idee per rendere l'università uno spazio accogliente per gli studenti con disabilità intellettiva in vari settori dell'istruzione superiore.

Siete liberi di condividere - copiare, distribuire e trasmettere - l'opera alle seguenti condizioni: dovete citare l'opera nel modo specificato dall'autore o dal licenziatario (ma non in alcun modo che suggerisca che essi approvino voi o il vostro uso dell'opera). Non è consentito utilizzare l'opera per scopi commerciali. Non si può alterare, trasformare o costruire su quest'opera.

Autori:

Díaz Jiménez, Rosa M^a (UPO)

Corona Aguilar, Antonia (UPO)

Granados Martínez, Cristina (UPO)

Iáñez Domínguez, Antonio (UPO)

Macías Gómez-Estern, Beatriz(UPO)

Relinque Medina, Fernando (UPO)

Yerga Míguez, M^a Dolores(UPO)

Bruce, Alan (ULS)

Graham, Imelda (ULS)

Álvarez-Pérez,Pablo (Iscte-University Institute of Lisbon)

Pena, Maria João (Iscte-University Institute of Lisbon)

Ferreira, Jorge (Iscte-University Institute of Lisbon)

Mancaniello, Maria Rita (Università di Siena)

Carletti, Chiara (Università di Siena)

Piccioli, Marianna (Università di Firenze)

Come citare il Manuale: Díaz-Jiménez, R. & Pixel(ed.)(2023): Handbook on "Independent living of students with Intellectual Disabilities. Inclusive Higher Education Systems for Students with Intellectual Disabilities (IHES) (Erasmus+ 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

(https://ihes.pixel-online.org/PR2_DigitalHandbook.php)

Glossario cognitivamente accessibile

Questo Glossario è stato estratto dalla sezione Glossario delle parole importanti nella versione di lettura facile di questo stesso manuale e adattato e convalidato dall'Asociación Paz y Bien, seguendo le indicazioni della norma di facile lettura UNE 153101:2018 EX. E' stato inoltre convalidato da persone con disabilità intellettiva con formazione ed esperienza in merito.

Accessibilità cognitiva

L'accessibilità cognitiva è una caratteristica

di cose, spazi

o testi che

li rende comprensibili a tutte le persone.

Adattamento curricolare

Un **adattamento curricolare** è una modifica

dei contenuti da apprendere, al fine

di renderli accessibili.

Adattamenti ragionevoli

Gli accomodamenti ragionevoli sono gli adattamenti

necessari alle persone con disabilità

per facilitare l'accesso all'istruzione

e il loro sviluppo personale.

Apprendimento permanente

L'apprendimento permanente è il perseguimento

di conoscenze e competenze per tutta la

vita su base volontaria.

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Formazione

La **formazione** è diventare capaci di fare qualcosa attraverso un processo di formazione.

Commissione europea

La **Commissione europea** è un'organizzazione che controlla il rispetto delle leggi dell'Unione europea.

Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità

La **Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità** è un documento che tutela i diritti e la dignità delle persone con disabilità. Questo documento garantisce la piena uguaglianza delle persone con disabilità di fronte alla legge.

Diritti civili

I diritti civili sono i diritti di tutte le persone.

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Design universale

Il design universale

è una forma di progettazione
che crea prodotti o spazi
facilmente accessibili alla grande maggioranza delle
persone.

Insegnamento

L'insegnamento è un'attività formativa,
in cui gli insegnanti insegnano i contenuti agli studenti.

Approccio pedagogico inclusivo

L'approccio pedagogico inclusivo è un punto di
vista educativo che cerca di
rendere l'istruzione accessibile a tutti gli
studenti a parità di condizioni.

Erasmus

L'Erasmus

è uno scambio di studenti
tra diverse università europee.

Erasmus+

Erasmus+ è un programma dell'Unione europea
a sostegno dell'istruzione, della formazione, della
gioventù e dello sport in Europa.

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Spazio europeo dell'istruzione

Lo Spazio europeo dell'istruzione

è un'iniziativa che aiuta gli
Stati dell'Unione Europea a
lavorare insieme per sviluppare
sistemi di istruzione e formazione più inclusivi.

Materiale didattico

I materiali didattici sono risorse
come libri di testo, immagini
o video che facilitano il processo di apprendimento.

Pratiche egualitarie

Le pratiche egualitarie sono azioni
che promuovono l'uguaglianza di genere.

Risorse didattiche

Le risorse didattiche sono materiali che hanno [lo scopo](#)
di educare o insegnare e facilitare l'
[apprendimento](#) di concetti e abilità.

Modulo 4: Mobilità universitaria internazionale

Maria Rita Mancaniello (Università di Siena), Chiara Carletti (Università di Firenze / Università di Siena),
Marianna Piccioli (Università di Firenze)

Sintesi

L'obiettivo di questo modulo è verificare se le offerte di mobilità nazionale e internazionale per i corsi di laurea (SICUE -in Spagna-, ERASMUS, Atlanticus, PIMA, Grado Santander) e post-laurea (oltre a quelle citate, quelle della Fundación Carolina e dell'AUIP-Asociación Iberoamericana de Posgrado, Fullbright, ecc.) sono accessibili alle persone con diversità funzionale intellettuale. Questo aspetto deve essere tenuto in considerazione sia per gli studenti in uscita che per quelli in entrata, in quanto entrambi sono studenti in mobilità legati all'università di riferimento.

Le procedure di richiesta, pianificazione e attuazione dei tirocini di mobilità studentesca sono complesse. Inoltre, data la diversità delle regole, degli orari e delle procedure delle istituzioni partner, è difficile pianificare tutte le azioni che gli studenti che fanno domanda per queste borse devono svolgere per tutte le destinazioni/origini. Ciò implica un ruolo più attivo per gli studenti in mobilità nella pianificazione e nel monitoraggio dei loro soggiorni, che è ben lontano dalla procedura abituale nelle nostre università, dove è l'istituzione a stabilire orari, argomenti e scadenze. Questa realtà della mobilità rappresenta una sfida per gli studenti in generale e per gli studenti con diversità funzionale in particolare.

Pertanto, occorre considerare quanto segue:

- a) Da un lato, l'accessibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate sulle procedure generali (quelle comuni a tutti gli studenti in mobilità).
- b) Dall'altro lato, data la variabilità delle situazioni che si verificano durante la mobilità, dovrebbe essere garantito l'accesso a un orientamento e a un follow-up personalizzato e specializzato per gli studenti in mobilità con disabilità intellettiva. Questo follow-up personalizzato è già fornito agli studenti in generale dagli organi competenti di ogni università (vicepresidi per la mobilità, vicerettori, unità per le relazioni internazionali, tutor per la mobilità, ecc.), ma sarebbe necessario che gli studenti con disabilità intellettiva ricevessero una consulenza specializzata sulla loro condizione, attraverso la formazione degli organi competenti, l'inserimento di una persona di supporto o qualsiasi altra misura che ogni università ritenga adeguata alla propria struttura di supporto agli studenti.

Categorie

Accessibilità cognitiva, Supporto universitario, Mobilità universitaria

Introduzione

Una delle principali sfide della società moderna è quella di raggiungere la piena autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. La creazione di servizi di supporto nelle università per consentire alle persone con disabilità di accedere all'istruzione superiore è essenziale per raggiungere questi obiettivi. In

questo contesto, si riconosce l'importanza di promuovere la mobilità degli studenti Erasmus con disabilità nello spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA). Anche le persone con disabilità intellettiva hanno il diritto di partecipare alle stesse opportunità di scambio internazionale delle persone senza disabilità. Le università e i programmi di scambio talvolta sviluppano programmi specifici o opportunità di volontariato, tirocinio, studio o insegnamento all'estero in un contesto di disabilità. Ciò implica la capacità di offrire interventi professionali in grado di accompagnare i progetti di mobilità personale degli studenti con disabilità che ne facciano richiesta, tenendo conto dei loro bisogni e prevedendo le opportune risorse umane e finanziarie, la promozione delle abilità personali, la mediazione dei rapporti con i volontari, i criteri di accessibilità fisica e sensoriale dell'ambiente e il coordinamento di tutte le strutture e i professionisti coinvolti. Si tratta di esperienze fondamentali che incidono sul processo di crescita personale dei ragazzi con bisogni educativi complessi, favorendone l'autonomia e il senso di fiducia in se stessi che è di grande aiuto per tutte le persone e, in particolare, per gli alunni disabili. Altri benefici di questo tipo di esperienza di apprendimento sono:

- acquisizione di una maggiore consapevolezza culturale e interculturale.
- miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative.
- sviluppo dell'autonomia e dell'adattabilità.
- Creazione di nuove relazioni e amicizie.

Gli studenti con disabilità sono prima di tutto studenti. Per quanto la loro disabilità possa sembrare importante, spesso ha una rilevanza relativamente bassa per l'esperienza di studio all'estero. Altri fattori, come la scelta del programma, la pianificazione accademica, il sostegno alla famiglia, la ricerca di risorse e alloggi, le modalità di trasporto e le differenze culturali sono spesso molto più importanti. In altre parole, gli stessi problemi che riguardano tutti gli studenti riguardano anche gli studenti con disabilità. Le questioni specifiche della disabilità si traducono spesso nella minimizzazione delle barriere per aumentare l'accessibilità e nella fornitura di alloggi e supporto individuali, collaborativi e inclusivi. Sebbene si cerchi spesso di trovare degli standard che possano aiutare il personale universitario ad accompagnare gli studenti con disabilità intellettiva durante la loro esperienza di studio all'estero, la realtà è che tali standard non esistono. Esistono buone pratiche che si basano principalmente sul buon senso, sulla buona volontà, sulla creatività e sulla conoscenza delle intenzioni della legislazione sulla non discriminazione in relazione ai bisogni e agli interessi del singolo studente. Il nostro obiettivo dovrebbe quindi essere quello di aiutare il personale educativo internazionale a collaborare con i fornitori di servizi per la disabilità e altri soggetti per sostenere gli studenti disabili a migliorare il più possibile la loro esperienza.

L'obiettivo di queste attività di mobilità e collocamento degli studenti, così come sono intese e praticate in Europa, è quello di contribuire alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione. Esse mirano ad avere una portata globale e a rafforzare il legame tra istruzione e ricerca. La mobilità e gli scambi si basano su decenni di pratiche e procedure volte a migliorare le opportunità per gli studenti, gli accademici e gli amministratori, a evidenziare gli elementi di buone pratiche e a sviluppare la qualità complessiva dell'esperienza accademica. Queste azioni di mobilità e di collocamento sono concepite per promuovere l'occupabilità, l'inclusione sociale, l'impegno civico, l'innovazione e la sostenibilità ambientale in Europa (e oltre), offrendo agli studenti di tutte le discipline e in tutte le fasi del loro percorso di studi l'opportunità di studiare o formarsi all'estero come parte dei loro studi.

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Gli obiettivi di queste azioni sono:

- esporre gli studenti a diversi punti di vista, conoscenze, metodi di insegnamento e di ricerca e pratiche di lavoro nel loro campo di studio in un contesto europeo e internazionale;
- sviluppare le loro competenze trasversali, come la comunicazione, il linguaggio, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, le competenze interculturali e di ricerca.
- accrescere le loro competenze future, come quelle digitali e verdi, che consentiranno loro di affrontare le sfide di oggi e di domani;
- facilitare lo sviluppo personale, come la capacità di adattarsi a nuove situazioni e la fiducia in se stessi.

I grandi benefici della mobilità e degli scambi di studenti possono e devono essere estesi a tutti coloro che sono disposti e pronti a imparare. Ma la messa in pratica di tutto ciò richiede immaginazione, riflessione e politiche che facciano la differenza. Dobbiamo esplorare misure e iniziative che possano aprire il potenziale di questi scambi agli studenti con disabilità intellettiva che partecipano ai programmi universitari di studio all'estero.

Accessibilità cognitiva per la mobilità universitaria internazionale

Gli scambi universitari possono essere un'esperienza preziosa per tutti gli studenti, indipendentemente dalla loro disabilità. Tuttavia, è importante garantire che questi programmi siano accessibili e inclusivi per tutti, compresi gli studenti con disabilità intellettive. Garantire l'accessibilità cognitiva negli scambi universitari significa innanzitutto:

- Fornire spazi accessibili e accoglienti: ciò potrebbe includere l'accesso a servizi di traduzione e interpretazione, dispositivi di assistenza e tecnologie accessibili.
- Fornire un supporto personalizzato: questo potrebbe includere un aiuto personalizzato per la comprensione dei materiali didattici, l'orientamento all'interno dell'università e la socializzazione con gli altri studenti.

Le principali difficoltà affrontate dagli studenti con disabilità intellettiva che desiderano seguire questo tipo di percorso includono difficoltà di comprensione del materiale didattico e delle lezioni, difficoltà di orientamento e mobilità all'interno dell'università e difficoltà di socializzazione con gli altri studenti.

È impossibile elencare tutte le soluzioni che devono essere adottate per gli studenti con disabilità che viaggiano in destinazioni diverse e studiano materie diverse. L'approccio migliore per gli educatori internazionali è quello di avere una solida base di concetti rilevanti per l'inclusione degli studenti con disabilità nei soggiorni di studio all'estero e di lavorare con lo studente, il fornitore di servizi per la disabilità e l'istituto di studio all'estero nel processo di pianificazione. Cinque concetti interconnessi sono emersi come particolarmente importanti quando si tratta di includere gli studenti con disabilità nei soggiorni di studio all'estero.

Individualizzazione: Ogni individuo ha un background unico e una combinazione unica di interessi, competenze e abilità (Van der Klift & Kunc, 1994). Gli studenti acquisiscono le disabilità a età diverse, imparano a usare diversi tipi di strategie di compensazione e attrezzature adattive e sviluppano diversi livelli di indipendenza e di auto-appoggio. Queste caratteristiche individuali influenzano l'esperienza di

studio all'estero. Ogni studente è la migliore fonte di informazioni sulle proprie esigenze di adattamento. Poiché i veri esperti di accessibilità sono le persone con disabilità, è importante coinvolgere i potenziali partecipanti nella risoluzione dei problemi e nella pianificazione del programma.

Barriere e risoluzioni: questi concetti sono fondamentali per servire gli studenti con disabilità. In questo contesto, per barriere si intende qualsiasi ostacolo che possa impedire l'esperienza di studio all'estero. Le barriere possono essere sia psicologiche che fisiche. Esempi di possibili barriere allo studio all'estero sono le barriere di trasporto, le barriere finanziarie, le barriere architettoniche, le basse aspettative degli altri o la dipendenza dalla famiglia per vivere in modo indipendente. Gli adattamenti o risoluzioni, si riferiscono al supporto, ai servizi o ai cambiamenti di politica che consentono agli studenti con disabilità di partecipare pienamente alle attività. Esempi di adattamenti per lo studio all'estero sono i trasporti accessibili, gli interpreti del linguaggio dei segni, l'assistenza finanziaria o il sostegno e l'incoraggiamento da parte di familiari e amici. Tra i possibili ostacoli allo studio all'estero, alcuni studenti hanno citato come fattori importanti la durata del programma, l'accesso a dispositivi e servizi di supporto, le opzioni di aiuto finanziario, il tempo necessario per la pianificazione e la disponibilità di sistemazioni accademiche come i "prendi appunti", i "lettori", le modalità di esame modificate e gli interpreti. La maggior parte degli studenti sembra preferire di studiare all'estero per un semestre, con un preavviso di almeno sei mesi. Le barriere e gli accomodamenti variano a seconda di fattori quali il tipo di disabilità, le strategie di compensazione utilizzate, l'uso di attrezzature adatte e le precedenti esperienze di viaggio (Matthews, et al., 1998). Pertanto, l'identificazione di possibili barriere e adattamenti per lo studio all'estero è personalizzata.

Quando si progettano materiali promozionali ed eventi per pubblicizzare i programmi di studio all'estero, si deve tenere conto delle persone con disabilità. Ad esempio, i materiali scritti dovrebbero essere forniti in formati modificati (caratteri grandi, dischi per computer, nastri) per gli studenti ipovedenti. Gli eventi dovrebbero svolgersi in strutture fisicamente accessibili, con sistemi di amplificazione o interpreti del linguaggio dei segni, se necessario. L'accoglienza da parte del personale, la qualità dell'interazione e l'accessibilità delle informazioni introduttive influenzeranno la persistenza degli studenti nell'informarsi sullo studio all'estero.

Diffusione della disabilità: un altro concetto rilevante per l'inclusione degli studenti con disabilità si basa sul fenomeno della *diffusione della disabilità* identificato da Dembo, Leviton e Wright (Wright, 1983). La diffusione della disabilità si riferisce alla tendenza delle persone non disabili a esagerare l'impatto di una disabilità sulla base di stereotipi e miti sulla natura della disabilità. Ogni individuo è una combinazione unica di interessi, abilità, esperienze e idiosincrasie. Quando la disabilità di una persona viene vista come la parte più importante della sua personalità, vediamo solo i suoi limiti, non le sue qualità uniche e umane.

Se permettiamo alla disabilità di diffondersi, la disabilità diventa prominente. Le altre esperienze tipiche dello studio all'estero diventano meno importanti, perché l'impatto della disabilità ci distrae. Gli atteggiamenti del personale universitario (nell'ambito dell'istruzione internazionale, dei servizi per la disabilità o della consulenza accademica) e, di fatto, gli atteggiamenti dello studente, influenzeranno il fatto che la presenza di una disabilità sia vista come un'ulteriore caratteristica unica di uno studente o come la caratteristica principale e preponderante. Dobbiamo concentrarci sulle capacità e sugli interessi specifici di ogni studente, non sui miti e sugli stereotipi della disabilità.

Inclusione: un principio importante è la necessità di includere le persone con disabilità in attività con persone non disabili, piuttosto che offrire attività separate. (US Equal Employment Opportunity

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

Commission e US Department of Justice, 1992; National Council on Disability, 1996). Inoltre, gli studenti con disabilità sono fortemente incoraggiati a partecipare a un programma di studio all'estero inclusivo (Matthews, et al., 1998). Poiché gli studenti con disabilità parteciperanno a programmi inclusivi, la preparazione assume un'importanza maggiore. Ciò può essere facilitato dalle informazioni fornite dagli studenti di ritorno, che possono aiutare a preparare gli studenti con disabilità agli atteggiamenti e ai livelli di accesso che incontreranno durante lo studio all'estero. Sentirsi preparati ad affrontare atteggiamenti e costumi faciliterà l'adattamento.

Collaborazione: Gli educatori internazionali conoscono bene la collaborazione necessaria per sviluppare e attuare programmi di studio all'estero. Consulenti accademici, coordinatori in loco, studenti, genitori e personale addetto agli aiuti finanziari sono tutti partner importanti nel processo. Il coinvolgimento di studenti con disabilità significative in un programma di studio all'estero crea l'opportunità di una collaborazione simile con i fornitori di servizi per le disabilità del campus. Il personale dei servizi per la disabilità può fornire informazioni sui tipi di sistemazioni (ad esempio, computer adattati, audiolibri) che gli studenti con disabilità possono utilizzare per affrontare le nuove sfide di un programma di studio all'estero. I colleghi dei servizi per le disabilità possono anche essere utili per individuare le risorse per l'acquisto di attrezzature o servizi adattivi. Fornire informazioni tempestive, accurate e complete sulle opportunità di studio all'estero e sugli adattamenti disponibili incoraggerà un maggior numero di studenti con disabilità a prendere seriamente in considerazione questa opportunità di arricchimento personale e professionale.

Il modo in cui gli studenti assimilano l'esperienza di studio all'estero è importante quanto i dettagli dell'esperienza stessa. Ciò che gli studenti imparano dall'esperienza e il modo in cui questa conoscenza diventa parte della loro vita al ritorno, è fondamentale. Questo è un elemento sufficiente per mettere in atto politiche e pratiche volte a promuovere tali esperienze per gli studenti con disabilità intellettiva.

Mobilità universitaria

La ricerca, soprattutto quella internazionale, mostra che la percentuale di studenti con disabilità nell'istruzione superiore e nei programmi di studio all'estero rimane molto bassa in tutto il mondo (Fazekas, 2017; Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, 2011). Pertanto, le opportunità di studio all'estero per questi studenti devono essere aumentate in modo significativo per fornire pari accesso ed esperienze in un ambiente di istruzione superiore veramente inclusivo. Per promuovere la mobilità internazionale degli studenti con disabilità intellettiva, è innanzitutto importante fornire risposte adeguate alle sfide che devono affrontare. Alcune di queste sfide sono:

- mancanza di politiche e pratiche inclusive nelle università: è importante che le università abbiano politiche e pratiche inclusive che supportino gli studenti con disabilità cognitive.
- mancanza di sostegno finanziario per gli studenti con disabilità cognitive: agli studenti con disabilità cognitive dovrebbe essere fornito un sostegno finanziario per consentire loro di partecipare agli scambi universitari.
- mancanza di consapevolezza e comprensione delle esigenze degli studenti con disabilità cognitive da parte delle università ospitanti: è importante sensibilizzare le università ospitanti sulle esigenze degli studenti con disabilità cognitive.

Alcuni modi per affrontare queste sfide sono:

Project number: 2021-1-ES01-KA220-HED-000032084

- sviluppare politiche e pratiche inclusive. Le università dovrebbero sviluppare politiche e pratiche inclusive che promuovano l'inclusione degli studenti con disabilità cognitive;
- fornire un sostegno finanziario agli studenti con disabilità cognitive per consentire loro di partecipare agli scambi universitari;
- sensibilizzare le università ospitanti sulle esigenze degli studenti con disabilità cognitive.

Occorre fare di più per promuovere l'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva nei programmi di scambio internazionali. Sebbene non possa esistere un approccio univoco, è necessario promuovere politiche e pratiche inclusive valide, migliorare il sostegno finanziario per gli studenti con disabilità intellettiva e sensibilizzare le università ospitanti sulle esigenze di questi studenti.

Risorse on-line

International Exchange with a Disability: Enhancing Experiences Abroad Through Advising and Mentoring in "Journal of Postsecondary Education and Disability", 28(4), 405-412405:
<https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1093584.pdf>

Attraverso l'interazione con un consulente o un mentore e l'esposizione a esperienze modello, gli studenti con disabilità apprezzano le potenziali sfide e i benefici dello scambio internazionale e prendono decisioni informate su "se, dove e come" andare all'estero. Adottando strategie di consulenza inclusiva e modelli di ruolo, i professionisti meno esperti possono acquisire conoscenze e comprensione per consigliare i futuri partecipanti agli scambi con disabilità.

Sofie Heirweg, Lieve Carette, Andrea Ascari & Geert Van Hove (2020) Study abroad programs for all? Barriers to Participation in International Mobility Programmes Perceived by Students with Disabilities, International Journal of Disability, Development and Education, 67:1, 73-91,
<https://doi.org/10.1080/1034912X.2019.1640865>

Poiché sono state condotte poche ricerche sulle barriere alla partecipazione incontrate da questi studenti, il presente studio ha incluso la partecipazione di 74 studenti con disabilità dell'Università di Bologna (Italia). I risultati del questionario online indicano che gli studenti con disabilità incontrano significative barriere economiche, tecniche, organizzative, linguistiche, psicologiche e pratiche alla partecipazione. Indicano inoltre che la mancanza di informazioni sulle PMI ostacola la loro partecipazione. Sulla base di questi risultati, vengono formulate azioni concrete per migliorare l'accessibilità delle PMI esistenti.

Van Hees, Valerie; Montagnese, Dominique; Bowles, Nora Trench, Making mobility programmes more inclusive for students with disabilities: <https://www.voced.edu.au/content/ngv:93936#>

I ministeri dell'Istruzione superiore avevano fissato come obiettivo per il 2020 che almeno il 20% dei laureati nello spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA) studi o si formi all'estero. La tendenza all'internazionalizzazione continua a crescere e l'EHEA ha contribuito a spianare la strada alla mobilità degli studenti su larga scala, aumentando la qualità e l'attrattiva. Tuttavia, le statistiche mostrano che gli studenti con disabilità continuano a essere sottorappresentati nei programmi di mobilità internazionale, aggravando ulteriormente la loro posizione già svantaggiata tra i loro coetanei. Il progetto "Establishing a thought-out Policy Framework for Inclusive Mobility across Europe" (EPFIME) ha esaminato in modo approfondito le esigenze e le aspettative in materia di mobilità inclusiva degli studenti con disabilità, degli istituti di

istruzione superiore e delle autorità nazionali in tutta l'EHEA, concentrandosi su come questi istituti e le autorità nazionali possano collaborare più strettamente per aumentare la qualità e la portabilità dei servizi di supporto per gli studenti con disabilità in entrata e in uscita nei programmi di mobilità.

Documenti scaricabili

Unione Europea (2021). Linee guida per l'attuazione della strategia di inclusione e diversità di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà:

https://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2021/09/INCLUSIONE_CE_implementation-inclusion-diversity_apr21_en.pdf

I principi di uguaglianza e inclusione fanno parte dei valori fondamentali dell'Unione europea. Allo stesso tempo, le società stanno diventando sempre più diverse sotto molti aspetti. Ne consegue una maggiore necessità di imparare a gestire la diversità e di creare società inclusive e coese in Europa. I programmi dell'UE Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà (di seguito "i programmi") sono programmi chiave che possono contribuire a questo obiettivo.

European Disability Forum, Erasmus Student Network and Youth Agora (2009), Exchange Capacity:

https://exchangeability.esn.org/sites/default/files/pages/ea_handout.pdf

L'opuscolo è dedicato alla sensibilizzazione sul significato di disabilità e sulle specificità dei giovani con disabilità. È stato creato come aiuto per integrare meglio i giovani con disabilità nelle loro attività. Tuttavia, la pubblicazione può essere utile a chiunque desideri ampliare le proprie conoscenze sull'argomento.

Yelena Siyorovna Ablaeva, (2012). Inclusion of Students with Disabilities in Study Abroad: Current Practices and Students' Perspectives:

https://scholarsbank.uoregon.edu/xmlui/bitstream/handle/1794/12426/Ablaeva_oregon_0171N_10417.pdf?sequence=1&isAllowed=y

Sebbene il numero di studenti che studiano all'estero aumenti ogni anno, la partecipazione degli studenti con disabilità rimane bassa. Poiché l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore compie nuovi passi, portando con sé la miriade di benefici dello scambio interculturale, lo studio all'estero diventa una componente importante e spesso obbligatoria dell'esperienza educativa. Questo studio esplora le pratiche e le esperienze attuali di inclusione degli studenti con disabilità nei programmi di studio all'estero. Alla luce dei risultati di questa ricerca, l'esperienza di studio all'estero promuove livelli più elevati di sviluppo dell'identità per gli studenti con disabilità.

Brenda G. Hameister, et al., College Students with Disabilities and Study Abroad: Implications for International Education Staff, in *The Interdisciplinary Journal of Study Abroad*, v5 n2 p81-100 Fall 1999:

<https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ608221.pdf>

Sebbene manchino statistiche pubblicate sui tassi di partecipazione, gli studenti con disabilità sono tradizionalmente sottorappresentati nei programmi di studio all'estero. La partecipazione ai programmi di studio all'estero, tuttavia, sta aumentando come parte di una tendenza più ampia in cui i college e le università statunitensi si stanno muovendo per internazionalizzare i loro programmi di studio, per iscrivere più studenti internazionali e per incoraggiare un maggior numero di studenti statunitensi a partecipare a esperienze di studio all'estero. Si prevede che il numero crescente di studenti che studiano all'estero

includa un maggior numero di studenti anziani, di studenti provenienti da contesti razziali ed etnici diversi e di studenti con disabilità. Questo articolo delinea cinque concetti importanti per l'inclusione degli studenti con disabilità nei soggiorni di studio all'estero: individualizzazione, barriere e sistemazioni, sensibilizzazione alla disabilità, inclusione e collaborazione. L'articolo affronta le domande più frequenti sulle questioni relative alla disabilità e presenta due vignette di studenti con disabilità interessati a studiare all'estero. L'articolo sottolinea inoltre che gli studenti con disabilità sono prima di tutto studenti. Per quanto importante possa sembrare la disabilità di uno studente, spesso ha relativamente poca rilevanza per lo studio all'estero. Se gli educatori internazionali vogliono avere successo nel servire gli studenti con disabilità, devono lavorare a stretto contatto con gli altri, soprattutto con il personale dei servizi per la disabilità.

Bibliografia

Fazekas, A. S., & Ho, K. (2014). Fostering mobility of students with disabilities in Erasmus Programme. Dublin: AHEAD Educational Press. Retrieved from www.ahead.ie/userfiles/files/Conference/2014/Into%20the%20Real%20World.pdf Hameister, Brenda G., et al., College Students with Disabilities and Study Abroad: Implications for International Education Staff, in The Interdisciplinary Journal of Study Abroad, v5 n2 p81-100 Fall 1999: <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ608221.pdf>

Fazekas, A. S. (2017). Towards a more inclusive international mobility across Europe. London: Think Pieces GAPS-Education.

Heirweg, S., Carette, L., Ascari, A. & Van Hove, G.(2020)Study Abroad Programmes for All? Barriers to Participation in International Mobility Programmes Perceived by Students with Disabilities,International Journal of Disability, Development and Education,67:1,73-91,<https://doi.org/10.1080/1034912X.2019.1640865>

Louw, JS,Kirkpatrick, B,Leader, G.Enhancing social inclusion of young adults with intellectual disabilities: A systematic review of original empirical studies.J Appl Res Intellect Disability2020;33:793–807.<https://doi.org/10.1111/jar.12678>

Matthews, P. R., Hameister, B. G., & Hosley, N. S. (1998). Attitudes of colleges students toward study abroad: Implications for disability service providers. Journal of Postsecondary Education and Disability, 13(2), 67-77.

National Council on Disability, 1996: https://ncd.gov/progress_reports/July1996

OECD (2011),Development Co-operation Report 2011:50th Anniversary Edition, OECD Publishing, Paris,<https://doi.org/10.1787/dcr-2011-en>

US Equal Employment Opportunity Commission & US Department of Justice, 1992: <https://www.eeoc.gov/history/eeoc-history-law>

Van der Klift, E., & Kunc, N. (1994). Hell-bent on helping: Benevolence, friendship, and the politics of help. In J. Thousand, R. Villa, & A. Nevin, Creativity and collaborative learning: A practical guide to empowering students and teachers. Baltimore: Paul H. Brookes.

Wright, B.A. (1983). Physical disability: A psychosocial approach (2nd ed.). New York: HarperCollins.